



Comune di Corato

Città Metropolitana di Bari

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER) NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORATO DELLA PROVINCIA DI BARI.

1. PREMESSE

- i) Nel novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di proposte, denominato "*Clean Energy for all Europeans Package*" (CEP), con l'intento di contribuire a realizzare gli impegni assunti dall'Unione Europea con l'Accordo di Parigi del 2015. Particolare rilevanza assumono la Direttiva 2018/2001 (che introduce le "Comunità Energetiche Rinnovabili") e la Direttiva 944/2019 (che definisce le "Comunità Energetica dei Cittadini");
- ii) nel dicembre di 2019, la Commissione Europea ha presentato il "Green Deal europeo" individuando una strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- iii) nel luglio di 2021, la Commissione Europea ha presentato il "*Fit for 55*", un pacchetto di 12 direttive (tra cui l'aggiornamento della Direttiva di Promozione dell'uso dell'energia da Fonti Rinnovabili - Renewable Energy Directive – RED II), finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per la salvaguardia del clima che risultano essere tra i 17 goals dell'agenda 2030, al cui raggiungimento sono chiamati tutti i paesi membri;
- iv) l'Italia è uno dei Paesi promotori delle politiche di decarbonizzazione, avendo intrapreso numerose misure che hanno stimolato investimenti importanti in tema di produzione energetica da Fonti di Energia Rinnovabili - FER ed efficientamento energetico;
- v) tra le misure e gli strumenti contemplati in seno al PNIEC 2030 (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), da ultimo approvato, figura la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito anche CER);
- vi) con l'art. 42 bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 - cd. decreto "Milleproroghe", convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 - il legislatore italiano ha provveduto ad una prima parziale attuazione della Direttiva UE 2018/ 2001, introducendo nel nostro ordinamento le figure dell'autoconsumo collettivo e delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Successivamente, con la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il D.M. 16 settembre 2020 del MiSE sono entrati in vigore i relativi provvedimenti attuativi con individuazione della tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili;
- vii) l'art. 31 del medesimo D.Lgs. n. 199 del 2021 prevede che le Comunità Energetiche Rinnovabili siano soggetti di diritto autonomo avente le seguenti caratteristiche:

- l'obiettivo principale della Comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
 - i cui soci o membri possono essere persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i quali possono esercitare poteri di controllo nel caso in cui siano situati nei territori in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;
 - per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla Comunità Energetica Rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;
 - la partecipazione alla Comunità Energetica Rinnovabile è aperta e volontaria;
 - i singoli clienti finali membri regolano i loro rapporti tramite contratti di diritto privato (ossia tramite lo Statuto e l'eventuale Regolamento interno), individuano univocamente un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa. Inoltre, possono demandare la gestione delle partite di pagamento anche ad un soggetto terzo diverso dalla CER (il c.d. Referente), a patto che sia un cliente finale/produttore membro della CER o un c.d. produttore "terzo" di un impianto/UP la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione e che risulti essere una ESCO;
 - i clienti finali membri possono recedere in ogni momento dalla configurazione, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- viii) dopo una prima fase caratterizzata dalla disciplina sperimentale di cui all'art. 42-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il D.Lgs. n. 199/21 è entrato pienamente in vigore a seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 27 dicembre 2022 - 727/2022/R/eel come integrata e modificata dalla deliberazione 15/2024/R/eel, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 7 dicembre 2023, n. 414 (di seguito anche "D.M. CACER") e delle "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" di cui all'Allegato 1 del Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22 (di seguito anche "Regole Operative GSE"), con i quali sono state definite le disposizioni attuative relative alle Comunità Energetiche Rinnovabili nonché le modalità e i criteri per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo sopracitato;
- ix) mediante la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere virtualmente l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio;
- x) l'adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile consente di trarre notevoli benefici di diversa natura: (i) benefici ambientali derivanti dalla drastica riduzione delle emissioni di CO₂ quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile; (ii) benefici economici, dovuti sia all'autoproduzione e all'autoconsumo in situ di energia rinnovabile che dall'incentivo erogato dal GSE sulla c.d. *energia condivisa*; (iii) benefici di carattere sociale

consentendo di attuare prassi di coesione sociale, favorendo il risparmio e lo sviluppo economico del territorio locale;

- xi) da ultimo, tra maggio e luglio scorso, il D.M. CACER e le Regole Operative GSE hanno subito modificazioni, con le quali hanno comportato, tra le altre, l'estensione dell'accesso dei contributi previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo PNRR anche alle Comunità Energetiche Rinnovabili e/o ai membri delle stesse ubicate/i nel territorio di Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
- xii) con Determinazione della Sezione Transizione Energetica n. 155 del 10 Giugno 2025, pubblicata sul BURP n. 49 del 19 Giugno 2025, la Regione Puglia ha pubblicato l'”Avviso Pubblico di selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)” relativo al PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II “Economia Verde” - Azione 2.3 “Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili” - Sub azione 2.3.1 “Sostegno alla Nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili”, e per il quale è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pari a 2.500.000,00 € per finanziare Enti Territoriali di cui all'art. 2 del TUEL (D. Lgs 267/2000) della Regione Puglia, Enti del Terzo Settore e Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014, per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- xiii) la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili e di Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (c.d. CACER) rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione;

2. OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il presente avviso ha lo scopo di individuare [persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196] presenti sul territorio del Comune di Corato (BA), interessati alla formale costituzione e successiva partecipazione attiva ad una Comunità Energetica Rinnovabile insieme al Comune di Corato (BA).

In particolare, l'Amministrazione intende costituire una Comunità Energetica Rinnovabile nella, coinvolgendo i soggetti di cui sopra nella fase di progettazione e formale costituzione.

L'avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione. Pertanto, a fronte della presentazione nei termini delineati dal presente avviso della manifestazione di interesse, l'Amministrazione potrà assumere le determinazioni di propria competenza anche avendo la facoltà di non dar seguito alle ulteriori attività, senza che ciò determini di alcun diritto agli interessati.

La manifestazione d'interesse in oggetto non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che, in esito alle risultanze del procedimento, si riserva la facoltà di seguire anche altre procedure, in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la procedura per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui proposta non dovesse risultare

di pubblico interesse o nel caso in cui l'Amministrazione dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso al completamento della procedura qui avviata.

3. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA

In questa fase, sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse esclusivamente le persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presenti sul territorio del Comune di Corato.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione. Pertanto, a fronte della presentazione nei termini delineati dal presente avviso della manifestazione di interesse, l'Amministrazione potrà assumere le determinazioni di propria competenza anche avendo la facoltà di non dar seguito alle ulteriori attività, senza che ciò determini di alcun diritto agli interessati.

La manifestazione d'interesse in oggetto non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che, in esito alle risultanze del procedimento, si riserva la facoltà di seguire anche altre procedure, in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la procedura per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui proposta non dovesse risultare di pubblico interesse o nel caso in cui l'Amministrazione dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso al completamento della procedura qui avviata.

Il presente avviso, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione: <https://www.comune.corato.ba.it/>.

I dati forniti saranno trattati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per le finalità di gestione del presente procedimento.

5. TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presenti sul territorio del Comune di Corato (BA) interessati sono invitati a presentare l'istanza di manifestazione di interesse, utilizzando preferibilmente il modello riportato in allegato entro le ore 12:00 del giorno 15/01/2026. La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.corato.ba.it

6. ELENCO ALLEGATI

In allegato al presente documento vengono forniti:

- 1) Modello istanza di manifestazione di interesse;

Pubblicazione:

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Corato www.comune.corato.ba.it nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto la sezione “bandi e contratti”, all’Albo pretorio online del Comune di Corato.